

Visto per cittadini cinesi

Diniego del visto per l'Italia ai cittadini cinesi

© <http://www.lacinaevicina.it/>

Lee, è un brillante ingegnere edile laureatosi presso l'Università di Pecchino, a lui come ad altri innumerevoli Cinesi è stato negato il "Visto Schengen" chiesto presso l'ufficio visti del Consolato generale d'Italia in Cina su invito da parte di un'azienda Italiana che intende perfezionare la preparazione dei propri tecnici all'estero. Ciò che da fastidio, non è il gesto del rifiuto (che come scritto a chiare lettere presso lo sportello "accettazione domande" dell'ufficio consolare, "il Visto può essere negato senza spiegazioni", ed infatti in questi casi di spiegazioni non se ne ottengono mai come anche risulta impossibile un contatto telefonico da parte della azienda invitante con i responsabili dell'ufficio visti del consolato), è che l'Italia di fatto è un paese che con il sistema "maccheronico" del tacito consenso ospita orde di zingari, clandestini latitanti e criminali che raggiungono le coste a bordo di imbarcazioni trasportanti armi, droga e prostitute. L'ostilità da parte delle istituzioni italiane nel rilascio dei visti a chi fa regolare domanda presentando tutti i requisiti richiesti, non è compatibile e non segue assolutamente la linea di principio vergognosa del chiudere entrambi gli occhi sugli "irregolari" che in clandestinità protraggono i loro loschi affari nel "Bel Paese" in combutta con le mafie. Un comportamento ostile da parte degli organi preposti al rilascio dei "Visti Schengen" va a favorire automaticamente il versante criminale delle organizzazioni dedite al favoreggiamento dell'immigrazione clandestina. L'Italia sta diventando il "paese dei balocchi", un luogo dove c'è d'aver paura a girare la sera, perlomeno in Cina puoi girare con la massima serenità e in sicurezza, e una delle cose che più aggradano il visitatore, è che non si vedono tutte quelle facce di "gentaglie clandestine" a ridosso delle stazioni; In Cina è vero, vedi i cinesi che vanno avanti a rutti e scatarrate, ma perlomeno sono fra di loro e soprattutto sono brava gente e non rubano! A noi Italiani non sembra proprio che l'Italia possa dare una parvenza di credibilità nei confronti della lotta all'immigrazione negando il visto a chi avente tutte le carte in regola chiede di poter fare uno stage, un corso di formazione, di andare a studiare in Italia, o alla ragazza che vuole andare in vacanza in Italia su invito del proprio fidanzato, è per questo che abbiamo istituito un "forum su cui discutere", di tutti i problemi concernenti il rilascio dei visti ai cittadini cinesi. Il nostro "web magazine" è una vera "Mecca" per tutto ciò che concerne il "pianeta Cina", siamo il più importante media in lingua italiana inerente la Cina, e tutto ciò che viene discusso pubblicamente nel nostro forum, ottiene il giusto risalto e la massima attenzione da parte delle istituzioni italiane le quali temono d'espone i propri panni sporchi alla merce del contribuente.